

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Sport protagonista allo stadio Olimpico Tre i grandi eventi in programma tra Europa League, Sei Nazioni e serie A Ecco come raggiungere il Foro Italo

Tre eventi (sportivi), in solo luogo: lo stadio Olimpico. L'impianto del Foro Italo questa settimana ospiterà il calcio, sia internazionale che della serie A, e poi il rugby, con il Sei Nazioni. Andando con ordine, il primo appuntamento è per domani, dalle 18,45, con Lazio-Viktoria Plzen, ritorno degli ottavi di finale di Europa League. **Sabato** poi, dalle 15,15, la partita conclusiva degli Azzurri per il Sei Nazioni 2025, con Italia-Irlanda. **Infine domenica**, per la serie A di calcio, dalle 16 si giocherà Roma-Cagliari. **Il piano viabilità e sosta** è quello abituale per i grandi eventi allo stadio Olimpico, con divieti di fermata sulle strade a ridosso dell'impianto e aree di parcheggio dedicate ai tifosi, in particolare nelle zone di piazzale Clodio e viale della XVII Olimpiade. Per la partita di giovedì, previsto anche un piano della Questura a tutela dei principali monumenti del Centro. Lo stadio è raggiungibile in modo sostenibile utilizzando il trasporto pubblico.

Sono diciotto i collegamenti che servono l'area: 2, 23, 31, 32,

53, 69, 70, 89, 168, 201, 226, 280, 301, 446, 628, 910, 911, 982. Per sabato e domenica c'è anche la C3 (*orari e percorsi linea per linea sono su romamobilita.it*).

Per il Sei Nazioni c'è anche la guida Roma Gioca Sostenibile, realizzata da Roma Servizi per la Mobilità per raggiungere la partita integrando trasporto pubblico e spostamenti a piedi, in bicicletta, con i mezzi in sharing e con quelli della micromobilità.

Tra le possibili soluzioni di mobilità, la metro A fino a piazzale Flaminio, quindi il tram 2 per piazza Mancini, con un ultimo tratto da fare a piedi. Da metro Ottaviano, si può salire sul 32 e scendere dopo sette fermate a piazza Lauro De Bosis, a due passi dallo stadio. Sempre da metro Ottaviano, si può proseguire in bicicletta utilizzando la ciclabile in direzione di viale Angelico. **Le biciclette** (non quelle a pedalata assistita) possono circolare sulla rete Atac ogni giorno della settimana senza vincoli di orario. Per gli abbonati Metrebus il trasporto della bicicletta è gratuito, altrimenti va acquistato un altro biglietto. Le bici pieghevoli viaggiano gratuitamente.

TRENTESIMA EDIZIONE

Conto alla rovescia per la Maratona, meno quattro giorni alla gara

Domenica si correrà la trentesima edizione della Maratona di Roma. **Oltre 50 mila gli iscritti tra gara competitiva e corse amatoriali** (la Stracittadina è in programma sabato al Circo Massimo).

La corsa partirà alle 8 da via dei Fori Imperiali e attraverserà il Centro, passando anche per San Paolo, il lungotevere, Ponte Milvio, il Foro Italico e l'Auditorium.

Capitolo viabilità. Alla mezzanotte e un minuto di domenica 16 marzo saranno chiuse al traffico via di San Gregorio, via Celio Vibenna e via dei Fori Imperiali; alle 7,30 circa è prevista la chiusura dell'intero percorso della manifestazione la cui conclusione, con la conseguente riapertura delle strade, è fissata per le 15,30.

Per quel che riguarda il trasporto pubblico,

durante la manifestazione **dieci linee saranno temporaneamente sospese** (2, 19nav, 30, 40, 51, 64, 70, 77, 280, 628); **altre 8 linee saranno deviate su percorsi alternativi** (23, 85, 160, 671, 714, 767, C2 e C3); **mentre 54 linee invece saranno limitate** (3, 8, 32, 34, 44, 46, 49, 52, 53, 60, 62, 63, 69, 71, 75, 80, 81, 83, 87, 89, 98, 115, 118, 128, 170, 180F, 190F, 200, 201, 226, 301, 446, 490, 492, 495, 590, 715, 716, 718, 719, 775, 781, 792, 870, 881, 910, 911, 913, 916F, 982, 990, H, C6 e C8). Per tutta la durata dell'evento **la fermata metro B di Colosseo sarà chiusa** (utilizzabili in alternativa le stazioni di Cavour e Circo Massimo).

Il piano viabilità e trasporto pubblico messo a punto in occasione della Maratona di Roma è consultabile sul sito romamobilita.it

MODIFICHE PER I BUS

Fino a lunedì chiuso un tratto della circonvallazione Casilina

Nel quadrante est della città, fino a lunedì prossimo resterà chiusa al transito veicolare la circonvallazione Casilina nel tratto compreso tra via del Pigneto e via Luigi Filippo De Magistris. Sul fronte del trasporto pubblico, **sono deviate su percorsi alternativi le linee 105, MC e N11**. In arrivo da Parco di Centocelle, viale Castrense e

piazza Venezia, raggiunta via l'Aquila i bus **proseguono su** via Prenestina fino a largo Preneste, quindi via dell'Acqua Bullicante, piazza della Maranella e via Casilina da dove riprendono il normale itinerario. **Sono temporaneamente sospese le fermate** numero 30893, 82703, 71667, 71668 e 71669.

SOPRALLUOGO DEL SINDACO

Black point, in corso la messa in sicurezza di via Odoardo Beccari

Sopralluogo nei giorni scorsi del sindaco in via Odoardo Beccari, accanto a viale Marco Polo, dove Roma Servizi per la Mobilità sta mettendo in sicurezza un attraversamento pedonale "particolarmente pericoloso, un cosiddetto black point, **ovvero un punto critico dove si sono verificati numerosi incidenti**", così Roberto Gualtieri. "L'obiettivo di questo intervento prosegue il sindaco - è **ridurre la velocità di transito** dei veicoli e rendere più sicuri i due attraversamenti pedonali, prima e dopo l'intersezione con via Contarini, che collegano la parte residenziale con il parco lungo le Mura Ardeatine.

"Questo intervento è uno dei **30 black point pedonali** che stiamo realizzando in tutta la città, con due interventi in ciascuno dei 15 Municipi di Roma. Altri 15 progetti sono attualmente in fase di progettazione. Inoltre, stiamo portando avanti un piano più ampio per migliorare la sicurezza stradale, in particolare nelle intersezioni pericolose.

"Con Roma Servizi per la Mobilità

stiamo intervenendo su ben 70 incroci. Siamo fortemente impegnati a ridurre al massimo gli incidenti stradali e aumentare la sicurezza stradale **anche con l'installazione di attraversamenti pedonali luminosi**, l'assunzione di nuovi agenti di Polizia Locale e l'intensificazione dei controlli su strada. Tuttavia, tutti questi sforzi non sono sufficienti senza la **collaborazione attiva di tutti**, in particolare degli automobilisti. È fondamentale guidare con prudenza, rispettare i limiti di velocità e le regole della strada. Ognuno di noi deve fare la propria parte".





A PALAZZO VALENTINI

Donne, parità di genere e mobilità: convegno organizzato da Rsm per riflettere sull'attenzione al femminile nel settore dei trasporti

Una mobilità migliore per le donne è una mobilità migliore per tutti. Non uno slogan, ma la realtà che emerge - o che potrebbe con più decisione affermarsi - guardando ai trasporti con una visione più ampia e inclusiva. La stessa visione proposta dal convegno **"Donne, parità di genere e mobilità"** che si è svolto ieri nella sede di Palazzo Valentini, promosso da Roma Servizi per la Mobilità: **un'occasione sia per condividere l'esperienza dell'azienda capitolina** che lo scorso settembre ha ottenuto la certificazione sulla parità di genere **sia per confrontarsi** con rappresentanti istituzionali, esperte e tecnici di settore sulla presenza delle donne nei trasporti e sull'attenzione al femminile nell'erogazione dei servizi.

"Il tema della mobilità è connesso alla sicurezza - ha sottolineato **Monica Lucarelli, assessora alle Pari Opportunità** - L'attenzione a tutte le cittadine a partire dalle più giovani è fondamentale. Di più, è un dovere verso le nuove generazioni arrivare a rendere più sicuro e sostenibile spostarsi in città". "E' importante avere servizi sicuri e accessibili di notte - ha aggiunto **Svetlana Celli, presidente dell'Assemblea Capitolina** - Ed è giusto creare politiche aziendali per uno spazio adeguato, per questo complimenti a Rsm per la certificazione ottenuta con un lavoro meticoloso".

Proprio sul tema della certificazione, la **presidente**

e Ad di Rsm Anna Donati ha spiegato che il percorso non è partito da zero, perché l'azienda ha una storia di inclusione, ora potenziata e valorizzata dando spazio a strategie già presenti. "Il settore dei trasporti è molto maschile. Rsm fa abbastanza eccezione. Il percorso per ottenere la certificazione di parità di genere è stata anche un'opportunità per riflettere in azienda. Abbiamo avviato questo specifico percorso a fine 2023 con la procedura di 'Parità di genere' che ha definito obiettivi strategici in linea con le direttive europee".

Poi è stata la volta del Comitato Guida composto da sette lavoratrici dell'azienda con successivi obiettivi come la maggiore attenzione al linguaggio, all'iconografia inclusiva nell'elaborazione dei progetti, alla declinazione dei documenti aziendali al femminile. Di linguaggio ha parlato anche **il presidente della Commissione Mobilità Giovanni Zannola**: "Siamo soffocati dagli stereotipi. E la mobilità è un campo molto maschile, a partire dai luoghi-chiave. E' necessario lavorare sulla formazione del personale e poi sulla sicurezza".

La mobilità è strutturata per le esigenze maschili, secondo **Enzina Fasano, presidente della Consulta per la sicurezza stradale**, "pensata per gli uomini che si recano al lavoro" mentre secondo **Michela Cicculli, presidente della Commissione Pari Opportunità**, "muoversi in sicurezza non è sempre

scontato, spesso le donne vivono con difficoltà lo spazio pubblico. Una molestia può disincentivare l'uso del tpl".

"La progettazione deve seguire criteri di inclusività, interdisciplinarietà, universalità": questa, secondo **l'assessore alla Mobilità Eugenio Patané**, la strada "per eliminare le disuguaglianze". Secondo Patané bisogna lavorare per la giustizia che porta all'eguaglianza, a partire dalla pianificazione "con un livello di progettazione che deve essere valido per tutti. La mobilità è fatta di scelte politiche e la progettazione per la mobilità deve essere utile per tutte le tasche, per tutte le capacità, per tutti i generi".



L'INDAGINE

Spostamenti in città: il 59% degli abbonamenti al tpl è "rosa" Le guidatrici risultano anche più attente quando sono al volante

Sono la pedonalità e il trasporto pubblico i due elementi che caratterizzano le abitudini di mobilità delle romane. **È quanto emerge dall'analisi sulla mobilità di genere** nella Capitale realizzata da Roma Servizi per la Mobilità e presentata ieri al convegno. La popolazione femminile è in maggioranza e il numero di spostamenti prevale su quelli della popolazione maschile: "sebbene le cittadine romane si dichiarino in maggioranza automobiliste - ha spiegato **Cristina Severini di Rsm** - in realtà rispetto agli uomini si spostano in percentuale superiore a piedi e con i mezzi pubblici. **Sul totale degli abbonati al tpl, il 59% è donna**".

Da segnalare anche un dato importante per la sicurezza stradale: le donne quando sono alla guida sono meno coinvolte in incidenti.

Uno sguardo esteso al territorio nazionale conferma che la quota urbana degli spostamenti è mag-

giore per le donne, il 69,4 per cento rispetto al 66,5 per cento degli uomini, come emerge dalla ricerca **"La mobilità delle italiane"** presentato da Carlo Carminucci, direttore Ricerca di Isfort.

Il raggio degli spostamenti è più lungo per gli uomini, mentre sul versante delle motivazioni restano alti per le donne i due indicatori della gestione familiare. "Il modello di mobilità delle donne - è la sintesi di Carminucci - conferma una maggiore complessità e riflette la capacità multi-tasking ma nasconde un affanno e una versione cristallizzata del modello familiare. Le donne si spostano più a piedi che in automobile come conducenti, meno in bici degli uomini, ma nel post-covid hanno limitato il ritorno all'auto". **Ampliando ancora di più il punto di osservazione** sino ai confini europei, grazie all'intervento di **Patrizia Malgieri di Sipotra-Trt**, resta l'elemento della maggiore pre-

senza nel tpl e nella pedonalità, ma è bene valutare le motivazioni di spostamento in base all'età e la spinta alle scelte di mobilità in relazione con la presenza nel mercato del lavoro, le condizioni familiari ed economiche. **"Come i Panda"**: così secondo **Licia Nigrognò di Federmobilità** è la presenza delle donne nel settore dove prevale la sottorappresentazione, la vulnerabilità, ma anche la resilienza. Importante la capacità di indirizzare le ragazze verso le materie scientifiche per ampliare poi la base numerica dei tecnici. Anche nell'ambito della mobilità condivisa **è necessario intervenire per servizi più equi**, secondo **Valeria Gentili dell'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility** "a partire da stazioni ben illuminate e video sorvegliate, una progettazione sviluppata dalle donne per le donne, veicoli più adatti alle esigenze femminili e programmi di incentivazione".